



Su Nuraghe  
Circolo Culturale  
Sardo - Biella



Federazione delle Associazioni  
Sarde in Italia  
Federazione de sos Assòzios  
Sardos in Italia

# CALENDARIU 2023



MINERALI  
M  
INDUSTRIALI



Su Nuraghe  
Circolo Culturale  
Sardo - Biella

Con il sostegno di:



# CALENDARIU 2023





Progetto del Circolo Culturale Sardo Su Nuraghe di Biella, già accreditato nel Programma Ufficiale delle Commemorazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale, supportato dalla Prefettura di Biella, giusto il parere favorevole del Superiore Ministero dell'Interno, realizzato in collaborazione con il Comune di Biella, la Diocesi di Biella, l'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Biella, l'Associazione Nazionale Brigata "Sassari", Nucleo cap. Emilio Lusso di Biella, con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna, del Consiglio regionale del Piemonte e del Comune di Biella.



# NURAGHE CHERVU: PIETRE, GRANO, LIMBA, B LITURGIA E SIMBOLI DI MEMORIA E DI COMUNITÀ

*Su Calendaru 2023* costituisce il messaggio tangibile e visivo con cui il Circolo Culturale Sardo "Su Nuraghe" di Biella intende fornire il proprio contributo di memoria per la costruzione del domani. È questo lo scopo preciso delle immagini e delle didascalie che illustrano questa edizione, incentrata intorno ai momenti, ai significati ed ai simboli che hanno caratterizzato le celebrazioni avvenute il 20 Novembre 2022 presso l'area di *Nuraghe Chervu*.

Sito monumentale posto alle porte della nostra città, è dedicato ai Caduti della *Grande Guerra* e alla *Brigata "Sassari"*. Inizialmente focalizzato sulla memoria dei morti Sardi e Biellesi, nel tempo intercorso dal 2008, anno di fondazione, il pensiero memore si è esteso ai Caduti di tutta Italia nel *Primo Conflitto Mondiale*. Luogo di iniziative di memoria e di identità - che trascende i confini locali - ha al proprio centro il simulacro di un nuraghe, simbolo materiale e morale degli antichi legami esistenti e sussistenti tra Piemonte e Sardegna. Storie di persone e di relazioni senza soluzione di continuità, che diversi protagonisti hanno percorso. *In primis*, il precursore, Sant'Eusebio da Cagliari, primo vescovo di Vercelli nel IV Secolo e, secondo la *Tradizione*, introduttore del culto mariano di Oropa. Poi, fondamentale, il Generale Alberto Ferrero della Marmora (1789-1863), «*esploratore innamorato*» dell'Isola e fine studioso. In suo omaggio, il *nuraghe* è stato eretto con pietre di *melafiro* provenienti dalle cave di Curino, oggetto di suoi importanti studi geologici nel corso dell'800. A questi due pilastri hanno fatto seguito uomini e donne, migrati nel corso del tempo tra Isola e Terraferma, noti o meno, ma tutti profondamente coinvolti nella costruzione di quest'Italia Unita, che è nata proprio da quel *Regno di Sardegna* passato a Casa Savoia nel 1720. Un *iter* che, tra le sue tappe, ha vissuto i tragici anni della *Prima Guerra Mondiale*, altrimenti nota come *IV Guerra di Indipendenza Italiana*, nella quale i Sardi hanno trovato un simbolo di espressione identitaria e di unità: l'eroica *Brigata "Sassari"*, a reclutamento prevalentemente regionale, divenne ben presto il fiore all'occhiello dell'*Esercito Italiano*, pluridecorata per le imprese ed i sacrifici dei suoi soldati. Nel 2018, per la commemorazione del *Centenario del Primo Conflitto Mondiale*, il Comune di Biella, in sinergia con la Prefettura ed il locale Circolo Sardo, estese un invito ai Comuni di Sardegna e Piemonte e, successivamente, per completare l'area monumentale, a tutti i Comuni della Repubblica Italiana.

L'intento è quello di installare, progressivamente, un lastricato di pietre di riuso, che siano testimonianza e ricordo del dolore delle guerre e dei sacrifici che hanno contribuito alla creazione dell'Italia moderna. Ciascuna pietra riporta il numero di Caduti della *Grande Guerra* per singola comunità. La risposta ha coinvolto ad oggi circa 700 Comuni italiani aderenti, che hanno inviato lastre di varia composizione, forma e fattura. Domenica 20 Novembre 2022, riprendendo idealmente l'inaugurazione del primo lastricato (17 Marzo 2019), circa 200 Sindaci in fascia tricolore, accompagnati da sezioni di *Associazioni d'Arma*, famiglie e gruppi di ogni età, hanno presenziato alla nuova tappa di ampliamento del lastricato.

Le parole delle massime Autorità civili e religiose locali - il sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia, On. Andrea Delmastro Delle Vedove, il Presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Stefano Allasia, Sindaci provenienti dai Comuni italiani, il Prefetto di Biella, Dott.ssa Franca Tancredi, e il Sindaco della Città, Claudio Corradino - nonché i suoni e gli inni della Banda della *Brigata "Sassari"* - presente con il Colonnello Giuseppe Levato a rappresentare il Comandante Gen. Giuseppe Bossa - hanno scandito tempi e momenti di commossa ed entusiasta partecipazione. In apertura della Cerimonia, la *"Santa Missa Cantada"* in *"Limba"* - anticipazione di una *Lingua liturgica sarda* ormai prossima alla *"confirmatio"* papale -, concelebrata dal Vescovo di Biella, Roberto Farinella, grazie alla disponibilità del Cardinale Arrigo Miglio, Arcivescovo Metropolita emerito di Cagliari ed attuale Delegato apostolico di Iglesias. Occasione inedita per una nuova stagione di partecipazione, inculturazione liturgica e linguistica della nostra antica Fede, soprattutto per i Sardi che vivono dentro e fuori dall'Isola.

Il progetto del lastricato, condiviso con P.A.N.C.I. (*Associazione Nazionale Comuni Italiani*) e con P.A.N.P.C.I. (*Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani*), continuerà anche dopo la tappa del Novembre 2022. L'intento è quello di creare un *mosaico* non solo di pietre, ma di *Storia* e di *Comunità*, che sia opera dell'intero territorio italiano. Il tutto in sintonia con *"Casa Sardegna"*, intuizione promossa dall'Amministrazione Regionale della Sardegna per l'adozione del simbolo del *nuraghe* in ciascuno dei luoghi ove sono siti i 121 Circoli Sardi nel mondo, in analogia al cosiddetto *"modello Biella"*. Un ideale cui partecipa in prima persona proprio chi ha dovuto lasciare l'Isola dagli ottomila nuraghi, le torri preistoriche più alte d'Europa, e che chiama a raccolta i fratelli italiani, accomunati concretamente e simbolicamente nei valori della Costituzione Repubblicana e non solo nelle parole dell'Inno nazionale e di circostanza.

In tale quadro d'insieme, spicca il suggestivo ruolo delle *"Donne del Grano"*, funzione quasi "sacerdotale" che la donna da sempre riveste nella Sardegna tradizionale. Il lancio di petali di fiori, frammisti a chicchi di frumento, rievoca le parole di benedizione, impartite dalle antiche madri isolane che, in costanza di guerra, si presentavano alla soglia delle famiglie in lutto per ripetere un gesto sacro di speranza, la rottura di piatti quale atto a valore esclusivo dei Caduti al fronte.

Buona lettura e Buon 2023 - XLV di fondazione di *Su Nuraghe*

Battista SAIU

## SU TEMPUS

A minutu a minutu passat s' hora  
At hora at hora sa die est bennida  
A die a die che passat sa chida  
A chida a chida benit su mese ancora  
A mese a mese, millu s' annu fora!  
At annu at annu si ch' andat sa vida.  
Barore ti lu narat et ti lu contat  
S' homine in vida creschet et tramontat.

Barore Sassu

## Circolo Culturale Sardo "Su Nuraghe"

Via Galileo Galilei, 11 - 13900 Biella - tel/fax.: 015 34638 - mail: [info@sunuraghe.it](mailto:info@sunuraghe.it) - sito: <http://www.sunuraghe.it>

Battista SAIU, *presidente* - Anna AXANA, Roberto PERINU, *vicepresidenti* - Roberto CESTARIOLI, *cassiere* - Massimo GRAVELLU, *segretario*  
Antonietta BALLONE, Maria BOSINCU, Margherita BULLEGAS, Ennio PILLONI, *consiglieri*

*Proibiri*: Rosa CORBELLETTO, Domenico CORONGIU, Filippo SATTA

*Revisori dei Conti*: Mario ROVETTI, Irene MAOLU, Battista MEDDE

*Rappresentanti di base*: Valentina FODDANU, Massimo ZACCHEDDU

Circolo riconosciuto dalla Regione Autonoma della Sardegna (Decreto n. 156/FS, 22-III-1993)

Iscritto nel Registro Provinciale Biella, APS (N.005/BI, D. n. 3461, 10-XII-2009) - Registro RUNTS (Atto DD 1288/A1419A/2022, 15/07/2022)

Aderente alla F.A.S.I. (*Federazione Associazioni Sarde in Italia*) e all' A.R.C.I. (*Associazione Ricreativa Culturale Italiana*)

Aperto: martedì, venerdì e sabato dalle 21 alle 23 - *Ambulatorio Infermieristico Sardo* e Biblioteca "Su Nuraghe: orario apertura in bacheca

## SAS DIES DE SA CHIDA

Sunt sette sas dies de sa chida:  
Lunis dae niunu est desizada;  
Martis est una die proibida;  
Mercuris prus de tottu est tribuladu;  
Jobia est pro donz' unu benennida;  
Chenapura sos diunzos nos hat dadu;  
Sapadu bene tenzas paghe et gosu;  
Duminiga a tottu dada su reposu.

Circoli sardi della *Circoscrizione Nord-Ovest* aderenti alla: F.A.S.I. (*Federazione Associazioni Sarde in Italia*): TORINO "Antonio Gramsci" ALESSANDRIA "Su Nuraghe"; GATTINARA "Cuncordu"; CASCINE VICA "Quattro Mori"; VERBANIA "Amsicora"; CASTELLETTO SOPRA TICINO "Eleonora d' Arborea"; GENOVA "Sarda Tellus"; LA SPEZIA "Grazia Deledda"; BOLLENGO "Sa Rundine"; DOMODOSSOLA "Costantino Nivola"; NICHELINO "Gennargentu"; BRA "Ichnusa"; NOVARA *Associazione Sardi Provincia Novara*; OULX "Quattro Mori"; PIOSSASCO "Su Nuraghe"; TORINO "Sant' Eufisio"; PINEROLO "Grazia Deledda"; VENTIMIGLIA "Grazia Deledda"; SAVONA "Il Nuraghe"; VERCELLI "Giuseppe Dessi"

Coordinamento, traduzioni: Battista Saiu - Testi: Gianni Cilloco - Testi campidanesi: Biagio Picciau - Fotografie: Lorenzo Iorfino, Idillio Zapellone, Samuele Osti, Loredana Sadocco, Riccardo Pozzo, Luca Ciurleo, Margherita Bullegas, Maria Teresa Detiana  
Testi e ricerca feste: Gianni Cilloco - Ricerca storica: Alessandro Sanna - *Proofreading*: Grazia Saiu - Revisione: Roberto Perinu - Consulenza informatica: Enrico Detoma - Grafica immagini: Andrea Platini - *Pre-press*: Creativa